

Resoconto AREPO sulla 2^a Assemblea Generale del 2025

22 ottobre 2025 | Barcellona



L'Associazione delle Regioni Europee per i Prodotti di Origine

La rete europea di regioni e associazioni di produttori
che opera nel settore dei prodotti di qualità e di origine

Indice

Part 1 Introduzione.....	2
Part 2 Parte statutaria	2
I. Relazione intermedia sulle attività della Presidenza	3
II. Intervento del vicepresidente dell'AREPO	4
III. Presentazione dello stato dei conti provvisori per il 2025	4
IV. Voto sulla quota 2026	5
Part 3 Catalogna Regione Mondiale della Gastronomia 2025	5
I. Discussione.....	6
Part 4 Parte tematica I.....	7
I. Sistemi regionali di qualità pubblici	7
II. Aggiornamento sulle principali priorità politiche dell'AREPO e sulle attività realizzate nella prima metà del 2025	9
III. Informazioni sull'organizzazione dell'evento promozionale europeo 2026	10
IV. Aggiornamento su GI SMART	10
V. Aggiornamento su GI SMART: Valutazione della sostenibilità delle indicazioni geografiche nella produzione vinicola attraverso indicatori sintetici	11
Part 5 Parte tematica II - Gruppo di lavoro sulla PAC.....	12
I. Contributi delle regioni e dei partner dell'AREPO	13
Part 6 Conclusioni	15

AREPO

14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
Bruxelles
E-mail info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](https://www.facebook.com/arepoquality)
LinkedIn: AREPO Quality

Part 1 | Introduzione

La seconda Assemblea Generale dell'AREPO del 2025 si è tenuta a **Barcellona** il **22 ottobre 2025**.

La riunione plenaria si è svolta presso l'**Institut d'Estudis Catalans**.

È stato fornito un servizio di interpretariato in **DE, EL, ES, FR, IT**.

La parte tematica svoltasi nel pomeriggio è stata dedicata a un gruppo di lavoro sulla futura politica agricola comune (PAC), per avviare la discussione sull'approccio dell'Associazione al nuovo quadro finanziario pluriennale e alla PAC e per definire una posizione comune.



Da sinistra a destra: **César SALDAÑA** | Vicepresidente dell'AREPO; **Alessandro BEDUSCHI** | Presidente dell'AREPO; **Rosa CUBEL MUÑOZ**, Segretaria per l'alimentazione del Governo della Catalogna; **Laurent GOMEZ** | Segretario generale dell'AREPO.

Part 2 | Parte statutaria

Il segretario generale dell'AREPO, **Laurent Gomez**, ha presentato l'ordine del giorno della riunione e ha introdotto **Rosa Cubel Muñoz**, segretaria per l'alimentazione del governo della Catalogna.

AREPO

14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
Bruxelles
E-mail info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](https://www.facebook.com/arepoquality)
LinkedIn: AREPO Quality

La sig.ra Cubel Muñoz ha dato un caloroso benvenuto ai membri dell'AREPO a Barcellona e in **Catalogna, designata Regione Mondiale della Gastronomia 2025**. Ha sottolineato che questo riconoscimento celebra il ricco patrimonio culinario della regione, l'eccellenza dei suoi prodotti e il suo forte impegno per la sostenibilità.

La segretaria Cubel ha ringraziato il presidente dell'AREPO e il team dell'Associazione per l'organizzazione dell'Assemblea e per la stretta collaborazione con il Dipartimento di Agricoltura del Governo catalano. Nel suo intervento, ha ricordato che la Catalogna vanta numerose indicazioni geografiche (IG) che incarnano l'identità, la tradizione e il duro lavoro degli agricoltori locali. Ha sottolineato che far parte dell'AREPO significa rafforzare la voce collettiva delle regioni in un momento decisivo per le politiche europee, in particolare in vista della futura PAC e delle strategie per la qualità e la promozione, e ha espresso la speranza che l'Assemblea possa costituire un forum costruttivo e stimolante per la continua protezione delle IG.

Alessandro Beduschi, presidente dell'AREPO, ha poi preso la parola per pronunciare il suo discorso di benvenuto, ringraziando la Regione della Catalogna per aver ospitato la riunione durante il suo anno come Regione Mondiale della Gastronomia.

Ha sottolineato l'importanza della missione dell'AREPO nella promozione dei prodotti di qualità e ha evidenziato le priorità condivise con gli altri membri del Comitato Esecutivo: **il vicepresidente César Saldaña** e **la tesoriera Temanuata Girard**.

Ha concluso esprimendo il suo apprezzamento al team dell'AREPO per il lavoro quotidiano, il supporto nel coordinamento delle attività dell'Associazione e la preparazione dell'Assemblea. Ha inoltre ringraziato gli interpreti per il loro contributo essenziale durante la riunione.

I. Relazione intermedia sulle attività della Presidenza

Il presidente dell'AREPO ha quindi presentato la relazione intermedia sulle attività, riassumendo le attività e i risultati dell'AREPO da gennaio a giugno 2025 ([cliccare qui per leggere la relazione intermedia sulle attività](#)).

Ha sottolineato l'impegno dell'AREPO nell'elaborazione di un piano d'azione sulle IG e i risultati del progetto GI SMART, ricordando la conferenza tenutasi a Bruxelles nel mese di giugno con la partecipazione del **Commissario per l'Agricoltura, Christophe Hansen**.

Ha inoltre affrontato il dibattito sulle proposte per la futura PAC e il Fondo unico dell'UE, avviando la discussione prevista per il pomeriggio.

Il presidente ha inoltre ribadito l'obiettivo dell'associazione di ampliare il numero dei membri e migliorare la visibilità a livello europeo. A tal proposito, ha dato il **benvenuto** alla **Regione Calabria (Italia) che ha aderito** all'associazione.

Guardando al futuro, ha annunciato il **sesto evento promozionale europeo dell'AREPO che si terrà a Bruxelles il 23 aprile 2026** e ha informato i membri che la **seconda Assemblea Generale del 2026 si terrà in Lombardia**.

Tra le proposte chiave per le attività future, ha lanciato l'idea di organizzare un **evento itinerante per promuovere le Indicazioni Geografiche**, una sorta di "GI Expo" che si terrà in luoghi iconici delle regioni AREPO, con workshop, dibattiti e attività di sensibilizzazione del pubblico. Il progetto, presentato anche a **Diego Canga Fano, vicedirettore generale facente funzione F, H, I, della DG Agricoltura della Commissione europea** e alla nostra associazione partner **oriGIn**, mira a costruire un'identità di marca condivisa per i prodotti DOP e IGP europei.

AREPO

14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
Bruxelles
E-mail info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](#)
LinkedIn: AREPO Quality



La relazione intermedia è stata approvata **all'unanimità**

II. Intervento del vicepresidente dell'AREPO

César Saldaña, vicepresidente dell'AREPO, ha sottolineato l'importanza della doppia struttura dell'Associazione, che riunisce sia le autorità regionali che le organizzazioni di produttori. Questa composizione unica rafforza la legittimità e l'influenza dell'AREPO a livello dell'UE. Ha chiesto un maggiore coinvolgimento dei produttori nelle attività dell'AREPO e **ha ricordato a tutte le regioni di designare rappresentanti ufficiali dei produttori** per garantire una comunicazione bidirezionale e una partecipazione efficace al processo decisionale dell'AREPO.

Ha sottolineato il ruolo dei produttori nella definizione delle priorità politiche dell'UE e ha incoraggiato il loro coinvolgimento attivo nella stesura del prossimo piano d'azione sulle IG, nonché nel dibattito sui sistemi regionali di qualità pubblici e nella definizione della posizione dell'AREPO sulla futura politica agricola comune. Ha espresso preoccupazione per la PAC e il Fondo unico dell'UE proposti, osservando che le attuali proposte non rispondono alle esigenze specifiche del sistema delle IG, poiché le organizzazioni di produttori rimangono escluse dagli aiuti diretti e non dispongono di nuovi strumenti per la creazione o lo sviluppo di valore.

Infine, ha fatto riferimento alle iniziative in discussione a livello dell'UE volte a migliorare la visibilità e la sostenibilità delle IG in tutta Europa, ricordando il ruolo chiave che l'esperienza dei produttori deve svolgere in esse, come lo sviluppo di accordi di cooperazione con i dettaglianti, la creazione di una Giornata europea delle IG e l'istituzione dei Premi europei delle IG.

III. Presentazione dello stato dei conti provvisori per il 2025

[Clicca qui](#) per consultare tutti i documenti relativi ai conti provvisori dell'AREPO per il 2025.

Il segretario generale dell'AREPO, **Laurent Gomez**, ha giustificato l'assenza della **tesoriera dell'AREPO, Temanuata Girard**, dovuta ad altri impegni istituzionali, e ha preso la parola per commentare lo stato dei conti provvisori per il 2025 al 31 agosto 2025.

La presentazione, non soggetta a votazione, ha mostrato conti stabili e ben gestiti, sottoposti a revisione da parte di un revisore indipendente.



La spesa per il 2025 è stimata in **225.000 euro** e copre i servizi di interpretariato per le due assemblee generali, i costi del personale, la consulenza per i progetti dell'UE e le spese di viaggio. Nonostante eventi importanti come la conferenza di giugno a Bruxelles e l'Assemblea generale a Barcellona, la spesa rimane sotto controllo grazie all'attenta gestione delle spese da parte del team, alla condivisione dei costi degli eventi con i partner e ai contributi tempestivi delle regioni socie.

Ha inoltre ricordato che i costi sono sotto controllo anche grazie all'accordo con la regione Emilia-Romagna per l'uso gratuito dei locali a Bruxelles, che comporta solo i costi assicurativi per i beni e le persone a carico dell'AREPO, e all'accordo con la regione Nouvelle-Aquitaine per la messa a

AREPO

14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
Bruxelles
E-mail info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](https://www.facebook.com/arepoquality)
LinkedIn: AREPO Quality

disposizione gratuita del tempo del Segretario Generale, nonché del tempo dell'assistente contabile **Alexandra Duriez**, che supporta il Segretario Generale nella gestione finanziaria dell'Associazione.

Le entrate previste sono pari a **238.000 euro**, provenienti principalmente dalle quote associative versate da 28 membri e dai finanziamenti dei progetti dell'UE (MOVING e GI SMART).

Il risultato previsto per il 2025 è un **saldo positivo di circa 13.000 euro**, che porterà le riserve a circa 10-11 mesi di capacità operativa.

Data questa solida situazione finanziaria, la **quota associativa per il 2026 rimarrà invariata a 6.000 euro**, garantendo la continua stabilità finanziaria dell'Associazione.

IV. Voto sulla quota 2026



L'Assemblea Generale ha votato all'unanimità a favore del mantenimento **della quota associativa annuale all'attuale importo di 6.000 euro per il 2026**.
La richiesta di pagamento sarà inviata a gennaio.

Part 3 | Catalogna Regione Mondiale della Gastronomia 2025



Laura RUANA PAVÓN | Vicedirettrice generale per le imprese alimentari, la qualità e la gastronomia, Generalitat de Catalunya

Laura Ruana Pavón, vicedirettrice generale per le imprese alimentari, la qualità e la gastronomia, ha presentato il programma della Catalogna come Regione mondiale della gastronomia 2025, coordinato dalla Generalitat de Catalunya e dall'Istituto internazionale di gastronomia, cultura, arti e turismo (IGCAT). Ha presentato il progetto di punta "12 mesos, 12 paisatges gastronòmics" (12 mesi, 12 paesaggi gastronomici), che promuove i prodotti locali e la gastronomia stagionale attraverso attività mensili in dodici aree tematiche, dagli uliveti e vigneti ai pascoli di montagna e ai delta,

sostenute da sovvenzioni locali. Altre iniziative includono il programma "Heroes of the Pantry" (Eroi della

AREPO

14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
Bruxelles
E-mail info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](https://www.facebook.com/arepoquality)
LinkedIn: AREPO Quality

dispensa) che valorizza i prodotti tradizionali catalani, una serie di fiction culinaria in stile Netflix con Ferran Adrià, i Premi Lladonosa per giovani chef e grandi eventi internazionali come l'European Young Chef Award, il World Gastronomy Summit e il concorso Food Film Menu.

Nel complesso, il programma 2025 mira a rafforzare l'identità della Catalogna come regione gastronomica leader, promuovendo la sostenibilità, l'orgoglio locale e il riconoscimento internazionale.

[Clicca qui per consultare la presentazione completa.](#)

I. Discussione

A seguito di questa presentazione, alcuni membri hanno chiesto la parola. **Charalampos-Nikolaos Piteris (Regione di Creta)** ha annunciato una serie di eventi in programma per il 2026 e ha invitato la presidenza e la vicepresidenza dell'AREPO a partecipare. Ha inoltre incoraggiato la traduzione dei documenti ufficiali dell'AREPO in lingua greca per rafforzare la partecipazione dei membri greci, sottolineando che il 50% delle regioni greche fa già parte dell'Associazione.

Ha sostenuto la proposta del Presidente di organizzare eventi e iniziative itineranti in tutte le regioni per inviare un messaggio forte su ciò che le IG rappresentano veramente. Ha inoltre chiesto di continuare a portare avanti il piano d'azione sulle IG e di introdurre una Giornata europea delle IG come parte di esso. In linea con l'invito del vicepresidente dell'AREPO a nominare rappresentanti dei produttori per tutte le regioni membri dell'AREPO, ha informato l'Assemblea che il presidente dell'Associazione dei prodotti lattiero-caseari di Creta, che ha espresso grande interesse a partecipare ai lavori dell'AREPO, avrebbe dovuto partecipare alla riunione di Barcellona. Il sig. Piteris comunicherà i suoi recapiti per essere inserito nel Collegio dei produttori.

Il presidente Beduschi ha quindi invitato alcuni assessori a prendere la parola.

L'assessore all'Agricoltura del Piemonte, **Paolo Bongioanni**, ha ringraziato gli organizzatori per la calorosa accoglienza e ha sottolineato le attuali sfide che i produttori devono affrontare, osservando che i cambiamenti del mercato globale e le barriere commerciali hanno colpito anche i prodotti di maggior successo. Ha sottolineato la necessità di diversificare i mercati e rafforzare la promozione, sostenendo la proposta del presidente di migliorare la visibilità delle IG in Europa attraverso un evento promozionale itinerante, e ha invitato la Commissione europea a mantenere un forte sostegno promozionale al settore.



Paolo BONGIOANNI | Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte

AREPO

14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
Bruxelles
E-mail info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](https://www.facebook.com/arepoquality)
LinkedIn: AREPO Quality



Alessio MAMMI | Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna ha espresso forte preoccupazione per la proposta di bilancio dell'UE relativa alla PAC. Ha messo in guardia dal rischio di rinazionalizzare la politica agricola, indebolendone la dimensione europea e riducendo i finanziamenti per lo sviluppo rurale, fondamentali per le IG. Ha chiesto un piano d'azione per le IG adeguatamente finanziato (almeno 1 miliardo di euro) per promuovere i prodotti sia all'interno che all'esterno dell'UE e ha proposto lo sviluppo di norme per la ristorazione pubblica e privata che incoraggino l'uso di prodotti DOP e IGP. Mammi ha inoltre sostenuto la proposta del presidente di organizzare un evento promozionale itinerante e di espandere la rete AREPO verso est.

Part 4 | Parte tematica I

I. Sistemi regionali di qualità pubblici

Raúl Pérez Iratxeta, Vice Ministro regionale per l'alimentazione e lo sviluppo rurale della regione dei Paesi Baschi, ha presentato il sistema pubblico regionale di qualità basco, *Eusko Label*, istituito nel 1989 come simbolo di fiducia e autenticità. Il sistema comprende attualmente 18 famiglie di prodotti, 3.000 aziende agricole e 400 imprese ed è concepito per integrare le DOP e le IGP piuttosto che competere con esse.

Pérez Iratxeta ha osservato che i marchi di qualità regionali pubblici in Europa operano in una "zona grigia" dal punto di vista giuridico, nonostante il loro significativo contributo alle economie locali, allo sviluppo rurale e alla fiducia dei consumatori. Per rafforzarne il ruolo, ha proposto che i sistemi di qualità regionali pubblici siano strutturati come una piramide a tre livelli, consentendo ai produttori di entrare gradualmente nel quadro di qualità e di utilizzarlo come trampolino di lancio verso il riconoscimento DOP o IGP.

Ha suggerito che questi sistemi regionali dovrebbero essere regolati da una serie di restrizioni chiave volte a preservarne l'autenticità e l'attenzione al territorio. In particolare:



Raúl PÉREZ IRATXETA | Vice Ministro regionale per l'alimentazione e lo sviluppo rurale della regione di Euskadi

AREPO

14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
Bruxelles
E-mail info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](https://www.facebook.com/arepoquality)
LinkedIn: AREPO Quality

- La loro quota di mercato dovrebbe rimanere al di sotto del 5%, garantendo che non entrino in concorrenza diretta con i marchi nazionali o internazionali.
- Almeno l'80% delle loro vendite dovrebbe avvenire all'interno della regione, rafforzando il loro carattere locale.
- Devono evitare qualsiasi riferimento o confusione con denominazioni protette dall'UE come DOP, IGP o STG, mantenendo così una chiara distinzione tra i sistemi di qualità regionali ed europei.
- I sistemi di qualità regionali dovrebbero inoltre dimostrare una comprovata esperienza, con un numero minimo di anni di attività continuativa.

Ha proposto che l'AREPO si assuma la responsabilità della gestione, del controllo e della verifica di questi sistemi regionali, garantendo il pieno rispetto dei criteri stabiliti e salvaguardando l'integrità del marchio regionale.

Infine, ha chiesto la creazione di un marchio di qualità regionale europeo, basato sulla partecipazione volontaria e su regole comuni, che sarà coordinato e supervisionato dall'AREPO. Tale marchio migliorerebbe la visibilità, il riconoscimento e la protezione dei sistemi di qualità regionali, nel rispetto della diversità degli approcci locali.

Per portare avanti questa iniziativa, Pérez Iratxeta ha invitato i membri dell'AREPO a una riunione dedicata in Euskadi nella primavera del 2026, per discutere ulteriormente la proposta e sperimentare in prima persona il modello basco.

Per ulteriori informazioni, [consultare la presentazione](#).

Dopo la presentazione di Pérez Iratxeta, diversi membri dell'AREPO hanno preso la parola per condividere le loro esperienze e opinioni sui sistemi e sui marchi di qualità regionali.



Da sinistra a destra: **Vincent LABARTHE** | Vicepresidente della regione Occitania, responsabile dell'agricoltura e dell'istruzione agricola;
Jean-Pierre RAYNAUD | Vicepresidente del Conseil Régional de Nouvelle Aquitaine, responsabile dell'agricoltura, dell'agroalimentare, delle

Vincent Labarthe, Vicepresidente della Regione Occitania, responsabile dell'Agricoltura e dell'Educazione agricola, ha osservato che diverse regioni francesi hanno già tentato di sviluppare marchi regionali. Sebbene questo approccio differisca dai tradizionali sistemi di qualità, lo ha ritenuto particolarmente rilevante nel contesto attuale, in quanto contribuisce a salvaguardare l'identità territoriale delle produzioni locali. Ha espresso interesse ad approfondire questo argomento all'interno dell'AREPO e a collaborare con i colleghi dell'Euskadi.

Jean-Pierre Raynaud, Vicepresidente della Nuova Aquitania, responsabile dell'agricoltura, dell'agroalimentare, delle foreste, del mare e delle montagne, ha ricordato un lungo dibattito all'interno della sua regione su questo tema.

Negli ultimi vent'anni, diversi tentativi di creare un marchio territoriale sono falliti, tranne l'ultimo. Inizialmente, i produttori miravano a lanciare un marchio *"Prodotto in Nuova Aquitania"*, ma hanno incontrato una forte resistenza da parte della regione e degli organismi professionali, che temevano la concorrenza con le Indicazioni Geografiche. Il concetto è stato quindi trasformato in *"Signé en Nouvelle-*

AREPO

14 rue François de Sourdis
 33000 Bordeaux, FRANCIA
 Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
 Bruxelles
 E-mail info@arepoquality.eu
 Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](#)
 LinkedIn: AREPO Quality

Aquitaine", con specifiche di prodotto rigorose per garantire la complementarità, e non la concorrenza, con le IG. Ha confermato il suo interesse a collaborare con Euskadi e ha sostenuto gli sforzi verso l'armonizzazione a livello europeo.

Paolo Balocco, direttore dell'Agricoltura della Regione Piemonte, ha spiegato che la Regione Piemonte è fortemente impegnata nella promozione dei prodotti di qualità certificata. È stato creato un sistema regionale di qualità ombrello per armonizzare la comunicazione e il marketing, preservando al contempo l'identità di ciascun consorzio e azienda. Ha inoltre ricordato che il Piemonte ha istituito un organismo di vigilanza dedicato al monitoraggio e al controllo dei prodotti di qualità della regione.

Charalampos-Nikolaos Piteris (Regione di Creta) ha presentato il marchio regionale *"Creta - Terra di Valore"*, volto a informare i consumatori sull'origine dei prodotti, siano essi DOP o IGP. Ha sostenuto che i marchi territoriali aggiungono un valore aggiunto a tali prodotti e ha sollevato un punto fondamentale: mentre la maggior parte dei consumatori riconosce il paese di origine dei prodotti famosi, pochi conoscono la loro specifica origine regionale. Per questo motivo, il marchio cretese è un marchio di qualità indipendente a sé stante.

César Saldaña, vicepresidente dell'AREPO, ha riconosciuto la complessità del dibattito, ma ha sottolineato che l'AREPO è in una posizione privilegiata per trovare una soluzione equilibrata, dato che rappresenta sia le regioni che i produttori. Ha sottolineato che il lavoro dell'AREPO deve garantire che non si crei concorrenza con le IG e ha espresso apprezzamento per il sistema piramidale proposto dall'Euskadi, pur mettendo in guardia dal rischio che i produttori possano scendere di livello all'interno del sistema, il che potrebbe indebolire la missione dell'AREPO. Ha confermato la sua intenzione di partecipare alla riunione in Euskadi nel 2026, sottolineando la necessità di definire chiaramente il quadro per le discussioni future.

Il segretario generale dell'AREPO, **Laurent Gomez**, ha concluso ricordando che l'Unione europea è un mercato comune con libera circolazione delle merci e che riservare l'origine delle materie prime è una prerogativa delle IG. Tuttavia, ha riconosciuto che esistono sistemi pubblici regionali di qualità, in particolare nelle regioni con poteri legislativi che consentono loro di istituire tali sistemi. Ha osservato che la Commissione europea è a disagio con queste iniziative, ma ha sostenuto che l'AREPO si trova di fronte a una scelta: ignorare la questione o affrontarla in modo costruttivo, come proposto dalla regione di Euskadi. Ha sostenuto l'apertura del dibattito ai produttori di IG, in particolare attraverso origIn, per dimostrare che il lavoro dell'AREPO viene svolto in modo trasparente e collaborativo, piuttosto che in modo isolato.

II. Aggiornamento sulle principali priorità politiche dell'AREPO e sulle attività realizzate nella prima metà del 2025

Francesca Alampi, Policy officer di AREPO, ha ricordato le aree di lavoro seguite dall'AREPO. In particolare, le attività dell'AREPO si sono concentrate sul futuro piano d'azione dell'UE sulle IG, al centro dell'evento organizzato a Bruxelles il 25-26 giugno. L'evento si è concluso con l'iniziativa lanciata dal presidente dell'AREPO di un'indagine a livello europeo per valutare la prima fase di attuazione del nuovo regolamento sulle IG.

Ha inoltre commentato i progressi compiuti in materia di appalti pubblici nel settore alimentare, ricordando la posizione adottata dal Parlamento europeo poche settimane prima dell'Assemblea, che dà priorità ai prodotti locali, stagionali e a indicazione geografica negli appalti pubblici, e ha osservato che una proposta formale di revisione delle norme in materia di appalti è prevista per la fine del 2026.

AREPO

14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
Bruxelles
E-mail info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](https://www.facebook.com/arepoquality)
LinkedIn: AREPO Quality

La dott.ssa Alampi ha inoltre aggiornato i membri sulla politica di promozione dell'UE, presentando il programma di lavoro annuale (AWP) 2026 della Commissione. Esso prevede una riduzione del bilancio (92 milioni di euro per i programmi semplici) con la possibilità di trovare ulteriori fondi per i programmi multipli durante la revisione autunnale del bilancio dell'UE 2026. Ha inoltre ricordato che l'AREPO ha presentato contributi alla stesura dell'AWP 2026 e al processo di semplificazione dell'attuazione dei programmi di promozione, chiedendo procedure di rendicontazione semplificate, criteri di valutazione armonizzati e proroghe delle scadenze per garantire l'accessibilità ai produttori.

Ha concluso con il tema del turismo, sottolineando la partecipazione dell'AREPO all'iniziativa **faro EUSAIR** sulla dieta mediterranea come motore del turismo sostenibile e dello sviluppo locale. Il progetto mira a integrare i prodotti di qualità, locali e con indicazione geografica nelle strategie regionali e a fungere da modello per future iniziative finanziate dall'UE.

Per ulteriori informazioni, [consultare la presentazione](#) e la [relazione intermedia di attività](#) per conoscere i principali aggiornamenti politici e i risultati raggiunti nella prima metà del 2025.

III. Informazioni sull'organizzazione dell'evento promozionale europeo 2026

Giulia Scaglioni, Policy officer di AREPO, ha fornito un'anteprima della sesta edizione dell'evento promozionale dell'AREPO dedicato alle indicazioni geografiche, **che si terrà a Bruxelles, presso la Casa comune dell'Emilia-Romagna, dell'Assia, della Nuova Aquitania e della Wielkopolska, il 23 aprile 2026.**

Questo evento, che si tiene tradizionalmente ogni 2-3 anni, comprende una conferenza seguita da una sessione di degustazione. Un invito a manifestare interesse da parte delle regioni dell'AREPO a partecipare è stato lanciato nell'ottobre 2025 e rimarrà aperto fino al 5 dicembre. Come di consueto, sarà organizzata una sessione informativa per le regioni socie.

Le regioni che desiderano partecipare dovranno rispondere all'e-mail di manifestazione di interesse entro il 5 dicembre, designare una persona di contatto, inviare i prodotti selezionati e gestire la presentazione al proprio tavolo di degustazione. La partecipazione è gratuita; AREPO coprirà tutti i costi organizzativi relativi alla conferenza e alla degustazione. Ogni regione potrà presentare fino a tre prodotti (di cui un massimo di due vini) e dovrà preparare non più di 150 porzioni. Non sarà consentito cucinare in loco, ma solo effettuare semplici preparazioni come tagliare e disporre i prodotti su un vassoio. AREPO incoraggia la selezione di prodotti semplici e facili da servire, includendo anche frutta e verdura.

Per ulteriori informazioni, [consultare la presentazione](#).

IV. Aggiornamento su GI SMART

Giulia Scaglioni, Policy officer di AREPO, ha presentato un aggiornamento sul **progetto Horizon Europe "GI SMART"**.

Avviato nel giugno 2024, il progetto GI SMART avrà una durata di 4 anni con un finanziamento del 100% pari a circa 3 milioni di euro. L'obiettivo principale del progetto è **migliorare la progettazione e l'attuazione del sistema delle IG per sostenere l'agricoltura sostenibile, un'alimentazione sana e sostenibile e sistemi alimentari sostenibili**, in linea con gli obiettivi della strategia Farm to Fork.

AREPO

14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
Bruxelles
E-mail info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](#)
LinkedIn: AREPO Quality

Il progetto, coordinato dall'Institut National de Recherche sur l'Agriculture, l'Alimentation et l'Environnement (INRAE, Francia), coinvolge 17 partner pubblici e privati provenienti da 8 Stati membri dell'Unione europea. Tra questi figurano partner accademici con competenze in materia di IG e membri del comitato scientifico di AREPO, nonché reti internazionali e dell'UE che rappresentano le parti interessate nel settore delle IG alimentari e vinicole.

AREPO, con un budget totale di **220 000 €**, svolge un ruolo in molte delle attività di ricerca previste dal progetto e assiste gli altri partner nei loro compiti. In particolare, AREPO è responsabile del pacchetto di lavoro per la comunicazione, la diffusione, lo sfruttamento e il coinvolgimento delle parti interessate, in collaborazione con Euromontana, al fine di garantire l'adozione della ricerca scientifica da parte dei produttori di IG e delle amministrazioni pubbliche (regionali, nazionali e dell'UE).

La signora Scaglioni ha presentato lo stato di avanzamento dei quattro pilastri chiave della ricerca su cui si basa il progetto.

Ha poi approfondito la presentazione delle principali attività svolte finora da AREPO nell'ambito del progetto e il suo ruolo nel coordinamento del coinvolgimento degli stakeholder e nella creazione e nello sviluppo della **piattaforma comunitaria GI SMART**, una piattaforma multi-attore strutturata attorno a 9 piattaforme nazionali multi-attore (MAP) e 1 piattaforma a livello UE (EU MAP).



Quasi tutte le MAP nazionali hanno tenuto almeno la loro prima riunione e la piattaforma comunitaria GI SMART è stata lanciata ufficialmente con la conferenza organizzata a Bruxelles il 25-26 giugno 2025 in collaborazione con EFOR e oriGIn EU *"Una visione dei produttori per il piano d'azione dell'UE sulle indicazioni geografiche e il lancio della piattaforma comunitaria GI SMART"*.

Ha inoltre presentato i risultati ottenuti con questo evento e l'impatto che ha avuto sulle registrazioni alla piattaforma comunitaria. Ad oggi, oltre 320 parti interessate provenienti da 25 paesi hanno aderito alla piattaforma. Nei prossimi mesi, la piattaforma ospiterà diversi eventi, tra cui sessioni di capacity building e formazione online per i produttori di IG.

Per ulteriori informazioni, consultare la [presentazione PowerPoint dell'AG](#) e la [relazione intermedia sulle attività](#).

V. Aggiornamento su GI SMART: Valutazione della sostenibilità delle indicazioni geografiche nella produzione vinicola attraverso indicatori sintetici

L'aggiornamento su GI SMART è proseguito con una presentazione tenuta dal **Jose Maria Gil Roig**, CREDA, uno dei partner di ricerca del progetto.

Il dott. Gil ha presentato il lavoro in corso del progetto sulla valutazione della sostenibilità della produzione vinicola nell'ambito delle indicazioni geografiche, utilizzando il settore vinicolo catalano come caso di studio.

Ha spiegato che il team di ricerca mira a sviluppare indicatori in grado di analizzare tutti e tre i pilastri della sostenibilità (economico, ambientale e sociale) e di combinarli in indici sintetici. Questi strumenti non sono progettati per generare concorrenza tra le diverse IG, né per classificare i produttori l'uno rispetto all'altro. Funzionano invece come strumenti di autovalutazione, consentendo alle aziende

AREPO

14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
Bruxelles
E-mail info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](#)
LinkedIn: AREPO Quality

vinicole di monitorare le loro prestazioni nel tempo, confrontare anni diversi e identificare traiettorie di sostenibilità in evoluzione.

L'approccio è stato applicato al settore vitivinicolo catalano utilizzando i dati della Rete di contabilità agricola (FADN) per gli anni 2014-2022/23. All'interno della Catalogna, l'analisi distingue tra produttori di IG, sistemi di produzione misti e produttori non IG. Sono stati selezionati in totale 21 indicatori sulla base dei dati disponibili. Sebbene questi indicatori siano solidi e progettati in modo professionale, Gil ha osservato che una delle principali sfide rimane l'accesso limitato a set di dati più diversificati.

Partendo da queste basi metodologiche, ha dimostrato che il vino, nonostante la globalizzazione, rimane fortemente legato alla sua origine geografica e che la convinzione di lunga data dell'UE secondo cui le pratiche basate sul terroir favoriscono naturalmente la sostenibilità è sempre più messa alla prova dai cambiamenti climatici.

Gli indicatori sintetici, ponderati con il contributo di 15 esperti di vino, sono stati applicati a un panel sbilanciato di aziende agricole per esplorare come lo status di IG interagisce con i risultati economici, la produttività e gli esiti ambientali. I risultati indicano che le differenze tra gli anni e gli approcci metodologici sono più significative delle differenze tra le categorie di IG e che la specializzazione in IG non garantisce automaticamente punteggi di sostenibilità più elevati. I sistemi di produzione misti mostrano spesso profili più equilibrati e la correlazione tra risultati economici e ambientali è solo debolmente positiva.

I messaggi chiave includevano l'importanza della diversificazione, le prestazioni promettenti dei sistemi misti (con circa il 10% che ottiene risultati realmente "vantaggiosi per tutti"), la necessità di strumenti analitici adattabili e i potenziali svantaggi di un'eccessiva specializzazione nella produzione esclusivamente IG.

Per ulteriori dettagli consultare la [presentazione PowerPoint](#).

Part 5 | Parte tematica II - Gruppo di lavoro sulla PAC

Le Policy officer di AREPO, **Giulia Scaglioni** e **Francesca Alampi**, hanno aperto il dibattito sulle nuove proposte relative al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) e alla PAC presentando gli elementi chiave dei due testi legislativi pubblicati dalla Commissione europea. Hanno sottolineato che l'analisi dell'AREPO deve essere inquadrata specificamente in termini di impatto di queste proposte sulle indicazioni geografiche.

Hanno inoltre delineato i risultati attesi dalla discussione con i membri, introducendo le due linee di lavoro complementari che l'AREPO intende perseguire:

1. **Valutazione complessiva dell'architettura proposta per il QFP e la PAC:** fornire contributi e riflessioni sulla struttura generale e sul funzionamento delle proposte. Ciò consentirà all'AREPO di sviluppare una posizione consolidata e promuovere la cooperazione e le sinergie con altre reti regionali dell'UE come Agiregions, AREFLH, Euromontana e altre.
2. **Analisi mirata sulle IG:** raccolta di contributi specifici sulle implicazioni per le IG, identificando potenziali impatti, opportunità e aree che richiedono miglioramenti. Questo lavoro sosterrà lo sviluppo di una posizione AREPO volta a rafforzare la collaborazione con le reti tematiche dell'UE sulle IG, tra cui oriGIn EU ed EFOW.

AREPO

14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
Bruxelles
E-mail info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](#)
LinkedIn: AREPO Quality

Per ulteriori informazioni su questo punto, consultare [l'analisi sulle proposte relative al QFP e alla PAC](#) elaborata da AREPO e la [presentazione PowerPoint dell'Assemblea Generale](#).

I. Contributi delle regioni e dei partner dell'AREPO

Patricia Picard, consigliera regionale della regione Auvergne-Rhône-Alpes, ha preso la parola per presentare la rete AgriRegions e illustrare le sue attività e le sue opinioni sulla futura PAC.

Ha condiviso pienamente l'analisi dell'AREPO, aggiungendo che le AgriRegions si stanno già mobilitando, poiché le attuali proposte non offrono garanzie sufficienti per assicurare che le regioni possano mantenere il loro ruolo nella gestione della PAC. Il ritorno a un sistema basato su piani nazionali rappresenterebbe un passo indietro di due periodi di programmazione per la Francia e sarebbe altrettanto inaccettabile per molte altre regioni europee.

Il loro obiettivo principale è quello di preservare la possibilità di sviluppare piani strategici regionali, poiché il livello regionale rimane il più vicino ai produttori e alle esigenze territoriali. AgriRegions ha reagito alle due proposte presentate dalla Commissione in un [comunicato stampa pubblicato a luglio](#), in cui esprimeva forte disappunto per la proposta a causa dei rischi che essa comporta per la governance regionale. La fusione dei fondi, combinata con il bilancio proposto per la PAC, minaccia la stabilità del sostegno all'agricoltura. Inoltre, la nuova architettura rischia di minare il carattere "comune" della PAC, creando potenzialmente maggiori disparità tra gli Stati membri e le regioni.



Patricia PICARD | Consigliere regionale della regione Auvergne-Rhône-Alpes

AgriRegions ha quindi invitato il Parlamento europeo e il Consiglio a modificare le proposte, garantendo che le regioni mantengano un ruolo essenziale sia nella progettazione che nell'attuazione della PAC.

La sig.ra Picard ha sostenuto l'idea di collaborare con altre reti per elaborare un programma positivo. In questa fase, tuttavia, AgriRegions non aveva ancora formulato emendamenti concreti.

A seguito dell'intervento a nome di AgriRegions, diversi membri hanno preso la parola per reagire all'analisi dell'AREPO sulle nuove proposte relative al QFP e alla PAC, esprimendo forte preoccupazione per le implicazioni per la governance regionale,

la competitività agricola e il futuro delle indicazioni geografiche.

Alessio Mammi, Assessore regionale all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna, ha ringraziato l'AREPO per la sua analisi approfondita e ha espresso pieno accordo sia con le osservazioni generali sulla PAC sia con le considerazioni specifiche sulle IG. Ha sottolineato quattro questioni principali:

- **Tagli di bilancio:** la riduzione di oltre il 20% del bilancio della PAC è, dal punto di vista politico, uno degli elementi più gravi della proposta della Commissione. I fondi sottratti all'agricoltura sarebbero destinati a un fondo nazionale flessibile, che coprirebbe settori quali la sicurezza, la difesa, le infrastrutture e il finanziamento regionale e comunale. Una struttura di questo tipo

AREPO

14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
Bruxelles
E-mail info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](#)
LinkedIn: AREPO Quality

rischia di emarginare le politiche agricole. Per questo motivo, la Commissione dovrebbe ripristinare gli 80 milioni di euro tagliati dalla PAC.

- **Rischi legati al fondo unico:** la creazione di un fondo unico di grandi dimensioni indebolisce la politica agricola. La separazione degli strumenti, con i pagamenti diretti da un lato e lo sviluppo rurale nel fondo unico dall'altro, crea ulteriori rischi.
- **Governance e ruolo delle regioni.** Emergono due preoccupazioni principali:
 - La proposta indebolisce la dimensione europea della PAC, incoraggiando gli Stati membri ad adottare politiche divergenti, che potrebbero mettere in competizione tra loro paesi e regioni.
 - Essa emargina le regioni, che sono le autorità più vicine ai territori e ai produttori. Non tutte le regioni hanno prestazioni uguali e occorre trovare meccanismi per premiare quelle più efficienti. Tuttavia, eliminare del tutto il coinvolgimento regionale rallenterebbe i processi e aumenterebbe la burocrazia.
- **Richiesta di un piano d'azione specifico per le IG:** data l'importanza strategica delle IG, è necessario un quadro specifico.

Paolo Balocco, direttore dell'Agricoltura della Regione Piemonte, si è detto d'accordo, ricordando che le regioni hanno chiesto una maggiore flessibilità nell'ambito dell'attuale PAC, poiché la modifica dei programmi richiede attualmente fino a un anno. Tuttavia, la flessibilità non dovrebbe giustificare una riforma che elimina la natura comune della PAC. Ha sottolineato che il sostegno al reddito da solo non è sufficiente; occorre creare condizioni strutturali che rendano competitive le aziende agricole. Ha inoltre chiesto chiarimenti sulla tempistica e se sia previsto un periodo di transizione di due anni, come nell'attuale PAC.

Il segretario generale dell'AREPO, **Laurent Gomez**, ha aggiunto che il dibattito dovrebbe anche evidenziare il ruolo fondamentale dell'agricoltura come settore primario. Ha sostenuto la proposta di un comunicato stampa dell'AREPO che esprima il disaccordo sia con la riforma della PAC che con il fondo unico. Ha avvertito che l'attuazione nazionale del fondo unico potrebbe comportare la perdita di controllo della PAC da parte dei ministeri dell'Agricoltura, con il trasferimento delle responsabilità ai ministeri dell'Economia o delle Finanze.

Alessandro Beduschi, presidente dell'AREPO e assessore all'agricoltura della Regione Lombardia, si è detto d'accordo con le osservazioni formulate da Mammi. Ha sottolineato che le regioni devono mantenere una posizione fortemente critica nei confronti delle attuali proposte, affinché la Commissione europea comprenda chiaramente che il pacchetto FSS, nella sua forma attuale, non è accettabile.

Beduschi ha ribadito che la difesa della sovranità alimentare deve rimanere una priorità centrale, poiché qualsiasi allontanamento dall'autosufficienza europea e nazionale comporterebbe un grave rischio per la sicurezza. Ha quindi chiesto che venga trasmesso un messaggio forte e unito alle parti interessate e agli attori politici a livello europeo, nazionale e regionale.

Ha inoltre riferito di un recente incontro con **Diego Canga Fano**, vicedirettore generale facente funzione F, H, I, della DG Agricoltura della Commissione europea, il quale ha spiegato che i tagli di bilancio proposti sono in parte motivati dalla necessità di destinare risorse aggiuntive alla difesa. Ciononostante, la proposta della Commissione contiene diversi aspetti incoraggianti, tra cui l'aumento del bilancio per la ricerca agricola da 3 a 40 miliardi di euro, un maggiore sostegno alle attività di promozione e di esportazione e un rafforzamento del mandato economico dell'OCM. Sebbene un completo ribaltamento della riforma sia improbabile, Beduschi ha sottolineato che le regioni hanno ancora sia la responsabilità che l'opportunità di migliorare la proposta ove possibile.

AREPO

14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
Bruxelles
E-mail info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](https://www.facebook.com/arepoquality)
LinkedIn: AREPO Quality

Giorgio Trentin, Regione Veneto, ha sottolineato che la riforma rappresenta una "rivoluzione copernicana" nella gestione delle politiche dell'UE, rendendo improbabile un suo completo annullamento. Da un punto di vista tecnico, ha incoraggiato le regioni a individuare le opportunità offerte dalla proposta: ad esempio, l'assenza di vincoli dettagliati ai sensi dell'articolo 74 potrebbe consentire alle regioni di sviluppare congiuntamente interventi innovativi. Ha inoltre suggerito che la fusione dei fondi potrebbe consentire alla politica agricola di "contaminare" positivamente altri settori, a condizione che l'agricoltura rimanga centrale.

Ha insistito sul fatto che l'AREPO dovrebbe chiedere alla Commissione europea di chiarire il suo modello di governance, compresa l'architettura della governance territoriale e i meccanismi pratici previsti per l'attuazione del nuovo sistema. Senza queste informazioni, le regioni non possono identificare i loro interlocutori né comprendere il loro ruolo.

Da un punto di vista tecnico, ha avvertito che modificare drasticamente la proposta potrebbe essere irrealistico.

Marie-Pierre Bianchini, della regione Corsica, ha condiviso le preoccupazioni dell'AREPO, in particolare per quanto riguarda la fusione dei due pilastri della PAC, che inevitabilmente spinge verso un approccio nazionale. Nell'ambito della precedente PAC, la Corsica negoziava direttamente con la Commissione europea; nell'attuale periodo, deve passare attraverso il livello nazionale, creando notevoli difficoltà. Solo l'esistenza di un'agenzia di pagamento regionale ha permesso alla Corsica di mantenere un dialogo diretto con la Commissione. **Picard** ha integrato questa osservazione sottolineando l'importante questione del cofinanziamento nazionale al 50% nel FEASR, che rimane una delle principali preoccupazioni per la Francia.



Da sinistra a destra: **Patricia PICARD** | Consigliere regionale della regione Auvergne-Rhône-Alpes; **Vincent LABARTHE** | Vicepresidente della regione Occitania, responsabile dell'agricoltura e dell'istruzione agricola; **Jean-Pierre RAYNAUD** | Vicepresidente del Consiglio regionale della Nuova Aquitania, responsabile dell'agricoltura, dell'agroalimentare, delle foreste, del mare e delle montagne

Infine, **Jean-Pierre Raynaud**, vicepresidente del Conseil Régional de Nouvelle-Aquitaine, responsabile per l'agricoltura, l'agroalimentare, la silvicoltura, il mare e le montagne, ha sottolineato la necessità di identificare alleati e difendere una visione condivisa. Il Parlamento europeo dovrebbe essere più in linea con le richieste regionali relative alla proposta della PAC. Ha sottolineato che anche nell'attuale periodo di programmazione le misure a favore delle IG sono insufficienti e che questo problema deve essere affrontato in futuro.

Il dibattito si è concluso con l'accordo di pubblicare un comunicato stampa. È possibile consultarlo [qui](#).

Part 6 | Conclusioni

Verso la fine della riunione, il Segretario Generale ha ringraziato il team dell'AREPO e i colleghi del Dipartimento dell'Agricoltura del Governo Catalano per aver organizzato e garantito il regolare svolgimento dell'Assemblea, insieme a tutti gli interpreti che hanno permesso a tutti di prendere la parola e seguire la riunione nella propria lingua madre.

AREPO

14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
Bruxelles
E-mail info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](https://www.facebook.com/arepoquality)
LinkedIn: AREPO Quality

Il presidente dell'AREPO, **Alessandro Beduschi**, ha chiuso l'Assemblea Generale ringraziando tutti i partecipanti per il loro contributo attivo e la ricchezza degli scambi e accogliendo con favore i risultati dell'Assemblea. Ha osservato che le discussioni hanno ribadito l'unità della rete e la sua determinazione condivisa a difendere una PAC forte, più vicina alle regioni e con opportunità per sviluppare ulteriormente l'adozione delle IG. Guardando al futuro, Beduschi ha rinnovato il suo invito ai membri a designare un referente per sostenere l'organizzazione dell'iniziativa di promozione itinerante.

AREPO

14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti

Ufficio di rappresentanza a
Bruxelles
E-mail info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network

Facebook: [@arepoquality](https://www.facebook.com/arepoquality)
LinkedIn: AREPO Quality



COMUNICATO STAMPA

L'AREPO chiede una PAC all'altezza delle sfide dell'agricoltura europea

Barcellona, 23 Ottobre 2025,

Numerosi assessori regionali e produttori di indicazioni geografiche soci dell'AREPO si sono riuniti a Barcellona, in Catalogna, Regione mondiale della Gastronomia 2025, in occasione della seconda Assemblea Generale annuale dell'associazione.

Nel momento in cui le istituzioni europee si preparano ai negoziati sulla futura Politica Agricola Comune (PAC), i soci dell'AREPO hanno espresso forte preoccupazione di fronte a proposte caratterizzate da una netta riduzione del bilancio e un'architettura difficile da interpretare.

L'AREPO desidera avviare un dialogo costruttivo con le istituzioni europee, al fine di comprendere le motivazioni di tali scelte e proporre piste di miglioramento concrete. L'intenzione dichiarata della Commissione europea, con l'introduzione di un fondo unico e la scomparsa dei due pilastri tradizionali della PAC, sarebbe quella di semplificare il sistema. Tuttavia, i soci dell'AREPO temono che ciò possa tradursi in una riduzione delle risorse, una diluizione degli obiettivi, una perdita di coesione e un indebolimento del carattere comune della politica agricola.

Fin dalle origini dell'Unione, l'agricoltura ha rappresentato un pilastro della costruzione europea e della sua coesione. Una PAC forte è essenziale per preservare questo ruolo e garantire un modello di sviluppo equilibrato e sostenibile per tutti i territori.

César Saldaña, presidente del collegio dei produttori dell'AREPO, ha sottolineato «*la necessità di una PAC adeguata alle esigenze degli agricoltori, con risorse finanziarie sufficienti. Le proposte attualmente sul tavolo non introducono alcuna misura che risponda alle esigenze specifiche del sistema delle indicazioni geografiche. Le organizzazioni dei produttori restano escluse dagli aiuti diretti e non sono previsti nuovi strumenti di valorizzazione o di sviluppo delle IG*».

A sua volta, **Alessandro Beduschi, presidente dell'AREPO**, ha ricordato che «*la PAC è la garante della sovranità alimentare. Condividiamo con la Commissione europea le priorità del ricambio generazionale in agricoltura, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dello sviluppo della ricerca. Per quanto riguarda l'AREPO, siamo pienamente consapevoli della necessità di garantire la sostenibilità delle indicazioni geografiche. Tuttavia, ciò non potrà avvenire in un contesto di indebolimento della PAC, di riduzione delle risorse e di perdita di chiarezza. Su questi temi il discorso non può essere solo contabile*».



L'AREPO difende una PAC basata su due pilastri, non per tradizione ma perché hanno dimostrato la loro efficacia, e riafferma la necessità di una nuova politica agricola comune, più innovativa ma anche coerente, capace di rispondere alle sfide attuali dell'agricoltura europea e di salvaguardare la sovranità alimentare dell'Unione.

Contatti

Giulia Scaglioni – segretariato AREPO, policyofficer@arepoquality.eu;

Francesca Alampi – segretariato AREPO, info@arepoquality.eu.

A proposito di AREPO

AREPO – l'Associazione delle Regioni Europee per i Prodotti di Origine – è una rete di regioni e associazioni di produttori che si occupa dei prodotti di origine e dei regimi di qualità dell'UE. Rappresenta 35 regioni europee e oltre 800 associazioni di produttori, coprendo più del 60% delle Indicazioni Geografiche europee.